






MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

VIA CAMPANELLO snc - 81030 TEVEROLA (CE)
Codice Meccanografico: CEIC87300R - Distretto Scolastico n. 15
Codice fiscale 90033260614 - www.icteverola.gov.it

 081/8118197	 081/5048809	 ceic87300r@istruzione.it ceic87300r@pec.istruzione.it
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prot.n° 5227/a/24 del 14/09/2016

A tutto il personale
Al R.L.S.
All'Albo Sicurezza – A tutti i plessi
All'Albo Sede

Oggetto: Vigilanza sugli alunni minori.

La sottoscritta **dott.ssa Adele Caputo**, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Scolastico denominato "*Istituto Comprensivo Statale di Teverola*";

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
- VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- VISTO il D.Lgs. n°106/09 "*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- VISTO la Legge n°3 del 16/01/2003 e s.m.i.,
- VISTO il D.D.L. Del 26/07/2013;
- VISTO la continua presenza di mozziconi di sigarette nei cortili dei plessi scolastici.

Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08 e al D.D.L. del 26/0/2013.

DISPONE QUANTO SEGUE

- a) che è importante e necessario che la "sicurezza", la salute e l'igiene siano percepiti e interiorizzati come "valori" personali e sociali;
- a) che sia contestualizzato nella comunicazione didattica ed educativa il concetto di sicurezza;
- b) che le figure adulte sono chiamate a osservare per prime le regole atte a preservare la nostra e l'altrui sicurezza;
- c) che nella sicurezza venga incluso anche le dimensioni della "salute" e del benessere psicologico e affettivo;
- d) che occorre destinare tempo per fornire le regole comportamentali basilari, in particolare nei punti e nei momenti di maggior criticità (ingresso / uscita, ricreazione, mensa, ecc.).

La vigilanza deve essere intensificata, in particolare rispetto a quanto segue:

- nelle fasi di ingresso mattutino e durante l'uscita;
- nei movimenti degli alunni, singoli o collettivi, su scale, corridoi, ecc. dove il rischio di caduta è maggiore;
- in prossimità di corpi sporgenti quali finestre e porte con apertura interna, armadi, tavoli, ecc. che possono determinare ostacoli contro i quali urtare;
- presenza di zaini, ecc, sia depositati a terra (che possono costituire occasione di inciampo) che indossati (che, per effetto di movimenti improvvisi, possono colpire altri alunni, specialmente se contenenti "righe" sporgenti);
- pavimenti bagnati;
- gradini, battenti di porte su pavimento, porte con molle di richiamo, dislivelli e/o piani inclinati, ecc.;
- negli spazi esterni: buche, tombini, rialzi, rocce o radici sporgenti, ecc.;
- fattori di rischio sopravvenuti, quali: perdite di acqua, intonaci o elementi instabili, cavi elettrici strappati, protezioni di dispositivi in movimento distaccati; in tal caso è necessario interdire la zona interessata;
- impiego di utensili con punte o lame o dispositivi di serraggio, i quali dovranno sempre:
 - essere del tipo a norma per l'uso da parte di minori;
 - vigilati dal personale scolastico;
 - riposti in siti accessibili al solo personale della scuola.
- cavi elettrici liberi e prese, che dovranno sempre essere:
 - disposti o usati dal personale scolastico;
 - impiegati correttamente;
 - sostituiti in caso di danneggiamento;
 - disposti in modo da non costituire rischio di inciampo.

Il R.S.P.P.
(ing. Donato Fiorillo)



Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Adele Caputo)

